

Dispaccio in Cisgiordania: 120 palestinesi arrestati in tre giorni

Un adolescente palestinese è stato colpito alla nuca durante un raid israeliano a Jenin. Nel corso di 3 giorni, le forze israeliane hanno arrestato 120 palestinesi.

Sviluppi chiave (22 – 24 agosto)

Martedì 22 agosto le forze israeliane hanno sparato e ucciso un adolescente palestinese durante un raid nella città di Zababdeh, nel distretto di Jenin, nel nord della Cisgiordania. Il ragazzo di 17 anni è stato identificato come Othman Atef Muhammad Abu Khurj. Secondo Defense for Children International Palestine (DCIP), le forze israeliane hanno fatto irruzione nella città intorno alle 5:30 di martedì mattina, circondando la casa di un palestinese ricercato della città. Il raid ha scatenato scontri da parte dei giovani locali, incluso Abu Khurj. La DCIP ha affermato che Abu Khurj avrebbe lanciato un ordigno esplosivo artigianale contro i soldati israeliani da una distanza di circa 400-500 piedi. I soldati israeliani hanno sparato all'adolescente mentre scappava, colpendolo alla nuca e al braccio. La DCIP ha aggiunto che all'inizio di quest'anno le forze israeliane hanno detenuto Abu Khurj per 10 giorni, sottoponendolo ad interrogatori senza la presenza di un avvocato. È stato anche messo in isolamento per due giorni durante la sua detenzione. Dopo l'uccisione dell'adolescente, il braccio armato della Jihad islamica, la Brigata al-Quds, ha rilasciato una dichiarazione in cui rivendica Abu Khurj come uno dei loro combattenti. Sta diventando sempre più comune in Cisgiordania, in particolare in aree come Jenin e i campi profughi nel nord, che i giovani palestinesi, compresi gli adolescenti, vengano coinvolti in gruppi di resistenza armata/

Le Nazioni Unite hanno annunciato un altro anno record nell'uccisione di palestinesi, con il 2023 che segna il numero più alto di vittime nella Palestina occupata da quando le Nazioni Unite hanno iniziato a documentare le vittime nel 2005. Oltre 200 palestinesi e 30 israeliani sono stati uccisi dall'inizio dell'anno. Lo ha detto l'inviato delle Nazioni Unite per il Medio Oriente, Tor Wenneslandin un briefing al Consiglio di Sicurezza lunedì 21

agosto. Secondo la documentazione dei gruppi e dei media per i diritti dei palestinesi, si stima che il numero di palestinesi uccisi quest'anno in Cisgiordania, Gaza, Gerusalemme e nel territorio del '48 (all'interno del Stato israeliano), ha superato i 230. Nella sua dichiarazione, tuttavia, Wennesland ha equiparato l'aumento delle morti agli "estremisti di entrambe le parti", riferendosi apparentemente all'aumento della resistenza palestinese armata che ha dilagato in Cisgiordania nell'ultimo anno. Eppure, nel periodo precedente alla crescente resistenza armata e all'incremento delle operazioni del "lupo solitario", Israele aveva già ucciso palestinesi a ritmi record. Il 2022 ha segnato il primo anno da record dal 2005– nel corso dello scorso anno, Israele ha ucciso 231 palestinesi, di cui 173 provenienti dalla Cisgiordania. Il ministro israeliano della Sicurezza nazionale di estrema destra Itamar Ben-Gvir ha detto in un'intervista televisiva che lui e la sua famiglia, che sono coloni illegali in Cisgiordania, dovrebbero avere più diritti degli arabi (cioè dei palestinesi). Mercoledì 23 agosto, durante l'intervista concessa al canale israeliano Channel 12, Ben-Gvir ha dichiarato: "Il mio diritto, così come quello di mia moglie e dei miei figli, di circolare sulle strade in Giudea e Samaria è più importante del diritto di circolazione per gli arabi.", riferendosi alla Cisgiordania con il suo nome biblico – un termine preferito dai politici, dalla società e dai media israeliani per cancellare l'occupazione e termine riconosciuto a livello internazionale per il territorio. Ben-Gvir e la sua famiglia sono coloni nell'insediamento ultraviolento e ideologico di Kiryat Arba, che si trova nel cuore della città palestinese di Hebron. L'insediamento è stato per decenni fonte di violenza ed espropriazione per i residenti palestinesi della città. In risposta ai commenti di Ben-Gvir, Ahmad Tibi, un membro palestinese del parlamento israeliano, ha dichiarato: "Per la prima volta, un ministro israeliano ammette in diretta che Israele applica un regime di apartheid basato sulla supremazia ebraica", in un post su X, (ex Twitter).

Secondo una dichiarazione della Società dei Prigionieri Palestinesi (PPS), 140 palestinesi sono stati arrestati dalle forze israeliane nel corso di tre giorni. Il PPS ha detto giovedì che molti dei detenuti provenivano dal campo profughi di Fawwar nella zona di Hebron; Gli arresti sono avvenuti subito dopo un'operazione di sparatoria avvenuta lunedì che ha ucciso un colono israeliano fuori da un insediamento vicino al campo di Fawwar. Mentre alcuni degli arrestati sono stati rilasciati, il PPS ha affermato che "molti rimangono in custodia e sono stati sottoposti a torture e brutali percosse, nonché a pesanti distruzioni nelle loro case".

Questa settimana i coloni israeliani hanno condotto una serie di attacchi in tutta la Cisgiordania, prendendo di mira i palestinesi e le loro proprietà. Secondo Wafa, l'agenzia di stampa ufficiale di proprietà dell'Autorità Palestinese, tre palestinesi della stessa famiglia sono rimasti feriti dopo che coloni israeliani, sotto la protezione delle forze israeliane, hanno fatto irruzione nel loro villaggio e hanno iniziato ad attaccare la loro casa, nel villaggio di Tuba, nella zona di Hebron, la Cisgiordania meridionale. Secondo quanto riferito, i coloni hanno attaccato la famiglia con bastoni e strumenti affilati e li hanno spruzzati con spray al peperoncino. Nell'area di Nablus, coloni israeliani hanno attaccato veicoli palestinesi che circolavano sulle strade tra i villaggi di Burqa e Sebastia, causando danni a numerosi veicoli. Anche se nessuno è rimasto ferito negli attacchi ai veicoli, secondo quanto riferito, i coloni israeliani hanno anche attaccato una casa nella zona con proiettili veri; nessuno è rimasto ferito nell'incidente. Episodi simili di coloni che hanno attaccato veicoli palestinesi sono stati segnalati anche nell'area di Hebron. Nel nord della Valle del Giordano, secondo quanto riferito, coloni israeliani hanno attaccato un pastore palestinese e lo hanno costretto a lasciare i suoi pascoli. I coloni sarebbero stati accompagnati da soldati israeliani armati.

Figure importanti

Secondo la documentazione raccolta da Mondoweiss, quest'anno almeno 230 palestinesi sono stati uccisi dagli israeliani.

Secondo il gruppo per i diritti dei prigionieri Addameer, Israele sta attualmente imprigionando 5.100 prigionieri politici palestinesi nelle sue carceri.

